diritto internazionale
giurisprudenza catania

I CRIO Papers compiono un anno. Un primo bilancio

2009 – 4.4

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale

Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*
Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*
Redazione: *Adriana Di Stefano, Federica Antonietta Gentile*, *Giuseppe Matarazzo*

Volume chiuso nel mese di giugno 2010

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale* è *on line*
http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro

ISSN 1973-3585
Cattedra di Diritto Internazionale
Via Gallo, 24 - 95124 Catania
E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it
Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it
Tel: 095.230857 - Fax 095 230489

La serie CRIO Papers, che raccoglie gli studi elaborati nel quadro delle attività di ricerca del nostro Centre of Research on International Organization, compie un anno.

È stato un anno denso di attività, come testimonia il fatto che, pur trattandosi di una serie aperiodica, le undici uscite di questo primo anno segnano un bilancio, più che positivo, di quasi una uscita al mese.

Ciò si deve senza dubbio all'impulso che Adriana Di Stefano ha dato a questa iniziativa, ma anche alla quantità delle attività che si sono svolte in quest'anno presso la nostra cattedra di diritto internazionale.

La prima uscita, *Methods of Dispute Resolution in Inter-State Litigation. When States go to Arbitration rather than Adjudication*, presenta il testo della conversazione che Loretta Malintoppi, avvocato internazionalista dello studio Eversheds di Parigi, ha tenuto il 21 maggio del 2009 nell'aula magna della Facoltà di Scienze Politiche della nostra Università in occasione della cerimonia conclusiva dei corsi opzionali di diritto internazionale *Selected Topics in Public International Law* e *Il diritto internazionale nel processo italiano*.

Il primo corso, parte del progetto di didattica in lingua inglese promosso dalla cattedra di Diritto internazionale diretta dal prof. Rosario Sapienza, si tenne in due distinte edizioni alle facoltà di Giurisprudenza (primo semestre) e di Scienze politiche (secondo semestre) del nostro Ateneo.

Il secondo percorso formativo – giunto alla seconda edizione - consiste in un corso avanzato di diritto internazionale e in una simulazione processuale in materia internazionalistica riservata agli studenti di Giurisprudenza.

La seconda uscita, *La successione ereditaria nel diritto internazionale privato. Tendenze attuali ed esperienze tedesche*, riproduce il testo della conversazione che Erik Jayme, il celebre civilista di Heidelberg, tenne il 9 marzo, nell'Aula magna della facoltà di Giurisprudenza, offrendo una preziosa disamina sulla complessa problematica internazionalprivatistica relativa al tema

delle successioni alla vigilia della codificazione comunitaria in materia.

L'evento, che inaugurava i corsi della cattedra di diritto internazionale del secondo semestre 2008/09, era promosso dal Gruppo di Risorse Internazionali, Unità di Ricerca "Teoria Giuridica e Dialogo Interculturale", nel quadro del progetto "Espace Euro-Méditerranéen et Droit International Privé".

Il Gruppo di Risorse Internazionali è una community di ricerca e formazione nelle discipline giuridico-internazionali, raccolta attorno alla cattedra di diritto internazionale dell'Università di Catania diretta dal prof. Rosario Sapienza ed è diretto da uno Steering Committee, coordinato appunto dalla dottoressa Adriana Di Stefano.

Le sue attività si articolano in Unità di Ricerca tematiche che gestiscono i singoli progetti di ricerca. Il progetto di ricerca "Espace Euro-Méditerranéen et Droit International Privé" ha come obiettivo uno studio comparato dei sistemi di diritto internazionale privato dei Paesi che si affacciano sulle sponde del Mediterraneo al fine di consentire una cooperazione giuridica più stretta nella soluzione dei molteplici problemi giuridici posti dai movimenti di persone nell'area.

Le uscite terza, quarta, sesta e ottava presentano alcune delle relazioni presentate in occasione dei seminari che si sono svolti nel quadro del programma "Gender Issues and International Law Standards".

In particolare, la terza uscita presenta il testo della relazione che Rachel Lorna Johnstone, dell'Università islandese di Akureyri, tenne il 21 aprile nella nostra facoltà sul tema *When Public and Private Meet: Three CEDAW Committee Views on Intra-familial Violence*, per celebrare il trentesimo anniversario della Convenzione delle Nazioni Unite sulla eliminazione della discriminazione contro le donne adottata il 18 dicembre 1979 dall' Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

L'ottava uscita, *Women in Armed Conflicts*, riproduce il testo della relazione tenuta da Ilaria Bottigliero, ricercatore al Raoul Wallenberg

Institute of Human Rights and Humanitarian Law dell'Università di Lund, in occasione della sessione inaugurale del ciclo di seminari tenutasi l'8 ottobre nella nostra Facoltà.

La quarta uscita, *Does Justice have a Gender? Redressing Massive Human Rights Violations against Women in the Aftermath of Violent Political Crisis: the Kenya Case* di Isabella Castrogiovanni, funzionario UNICEF, e la sesta, *The Right to Education and Equality of Opportunity for Men and Women* di Kishore Singh, funzionario UNESCO, presentano il testo di due altri contributi al programma di ricerca.

La quinta uscita *Cultural Identity Protection and Human Rights. The Strasbourg Case-Law* e la nona, *The Crucifix in Classrooms. An all-italian Problem in Strasbourg* presentano due studi rispettivamente di Adriana Di Stefano e del professor Sapienza sulla giurisprudenza della Corte di Strasburgo, tema assai caro e caratterizzante delle attività di ricerca che si svolgono presso la cattedra catanese.

La settima uscita, *Rafforzare e democratizzare le Nazioni Unite? La crisi delle istituzioni internazionali "universalistiche"* riproduce il testo della relazione che Danilo Zolo avrebbe dovuto tenere al Workshop 2009 su Democracy, Human Rights and International Law, promosso dal CRIO e dalla Rivista "Diritti Umani e Diritto Internazionale" in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza e il Dipartimento Seminario Giuridico dell'Università di Catania e che si tenne nell'Aula Magna del Rettorato il 18 dicembre 2009. Il professor Zolo fu così cortese da rendere comunque disponibile il testo che abbiamo pubblicato

Il Workshop venne organizzato per fare il punto sull'azione delle organizzazioni internazionali, tanto a livello universale quanto a livello regionale, per il consolidamento in tutti gli Stati della democrazia attraverso la promozione del rispetto dei diritti umani. La protezione dei diritti umani è in verità un potente strumento per il rafforzamento delle istituzioni democratiche. Ad esempio, la democrazia partecipativa e rappresentativa si attua non solo garantendo il diritto a libere elezioni ma anche promuovendo la libertà di associazione e di assemblea e la libertà di opinione

e di espressione, come strumenti per l'attuazione di un autentico pluralismo politico, che assicuri la rappresentanza politica democratica e incoraggi la partecipazione politica dei cittadini, in particolare dei gruppi emarginati.

Il Workshop si articolò in due sessioni. La prima, presieduta da Pasquale De Sena, direttore della rivista "Diritti Umani e Diritto Internazionale", ebbe ad oggetto l'esame del nesso democrazia-diritti umani a livello del diritto internazionale universale, con particolare riferimento all'azione delle Nazioni Unite. Relatore fu il solo Jean d'Aspremont, Professor of International Law nell'Università di Amsterdam, a motivo dell'assenza di Zolo. La seconda, presieduta da Rosario Sapienza fu dedicata all'azione delle organizzazioni regionali. Massimo Starita, professore di diritto internazionale nell'Università di Palermo ricostruì la giurisprudenza in materia della Corte europea dei diritti dell'uomo, mentre Amaya Ubeda de Torres, profesora de Derecho Internacional alla Pontificia Universitad de Comillas di Madrid, si occupò della giurisprudenza della Corte Interamericana dei diritti umani. Le conclusioni furono tratte da Francesco Salerno, ordinario di diritto internazionale nell'Università di Ferrara.

La decima uscita, *Changing Regime and State-building within UN authorized Missions*, di Manuela Ledda e l'undicesima, *The Never-ending Transition: from the Ius Publicum Europaeum to a Law for the Global Society*, di Rosario Sapienza completano l'analisi delle tematiche relative all'assetto delle organizzazioni internazionali universali.

Trstimonianze di un impegno che prosegue.

Ad multos annos!